



Primo Piano - Musica: Addio a #EzioBosso musicista dei messaggi di speranza e di futuro

Roma - 15 mag 2020 (Prima Pagina News) Il pianista è deceduto a Bologna.

il pianista e direttore d'orchestra **Ezio BOSSO** è morto a Bologna, aveva 48 anni. Nato a Torino il 13 settembre 1971. Si avvicina alla musica all'età di quattro anni, grazie a una prozia pianista e al fratello musicista. A 16 anni esordisce come solista in Francia e incomincia a girare le orchestre europee. È l'incontro con Ludwig Streicher a segnare la svolta della sua carriera artistica, indirizzandolo a studiare Composizione e Direzione d'Orchestra all'Accademia di Vienna. Nel 2011 subisce un intervento per l'asportazione di una neoplasia ed è anche colpito da una sindrome autoimmune. Le patologie non gli impediscono inizialmente di continuare a suonare, comporre e dirigere. Successivamente, il peggioramento di una malattia neurodegenerativa, verificatasi in quello stesso anno ed all'inizio erroneamente indicata dai media come SLA, lo costringe nel settembre 2019 alla cessazione dell'attività di pianista, avendo compromesso l'uso delle mani. Dalla primavera del 2017 Bosso è testimone e ambasciatore internazionale dell'Associazione Mozart14, eredità ufficiale dei principi sociali ed educativi del Maestro Claudio Abbado, portati avanti dalla figlia Alessandra. Muore nella sua casa di Bologna il 15 Maggio 2020, all'età di 48 anni. Negli anni novanta partecipa a numerosi concerti sulla scena internazionale: Royal Festival Hall, Southbank Centre, Sydney Opera House, Palacio de Bellas Artes di Città del Messico, Teatro Colón di Buenos Aires, Carnegie Hall, Teatro Regio di Torino, Houston Symphony, Auditorium Parco della Musica di Roma, nei quali si esibisce sia come solista sia come direttore o in formazioni da camera. Tiene corsi in Giappone e a Parigi, partecipando alla vita musicale della scena contemporanea di quegli anni con Gérard Caussé, Pierre Yves Artaud, Laura Chislett. Ha diretto, tra le altre orchestre: London Symphony, London Strings, Orchestra del Teatro Regio di Torino, Filarmonica '900 e Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli, Orchestra Sinfonica Siciliana, Orchestra da Camera di Mantova, Orchestra del Teatro Comunale di Bologna. Dal 1° ottobre 2017 al 14 giugno 2018 è stato direttore stabile residente del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. La sua musica è commissionata o utilizzata da importanti istituzioni operistiche: Wiener Staatsoper, Royal Opera House, New York City Ballet, Théâtre du Châtelet, San Francisco Ballet, Teatro Bolshoj di Mosca; da coreografi come Christopher Wheeldon, Edwaard Liang o Rafael Bonchela; nel teatro da registi come James Thierrée. Bosso si occupa anche di musica da film, lavorando con Gabriele Salvatores per cui compone le colonne sonore di *Io non ho paura*, *Quo vadis, baby?* e del recente *Il ragazzo invisibile*. Vive dividendosi tra Londra, dove ha ricoperto il ruolo di direttore stabile e artistico del The London Strings, Bologna, dove è stato direttore principale ospite del teatro comunale, e Torino, dove collabora a progetti sociali e divulgativi. Nel



2013 nasce con il violoncellista Mario Brunello un'intensa collaborazione in duo pianoforte-violoncello e una profonda amicizia. Nel 2014 esordisce con la sua Fantasia per violino e orchestra alla testa della London Symphony Orchestra, con Sergej Krylov al violino solista, musicista con il quale nasce un intenso sodalizio. Nel 2015 The Arts News Paper e Penelope Curtis (allora direttrice di Tate Britain) definisco il suo concerto alla Ikon Gallery, all'interno dell'opera 3 Drawing Rooms del suo amico David Tremlett, l'evento artistico dell'anno del Regno Unito. Nello stesso anno, l'Università Alma Mater di Bologna gli commissiona una composizione dedicata alla Magna Charta delle Università Europee, composizione che contiene il primo inno ufficiale di questa importante istituzione. The 12th Room, il suo primo disco da solista, esce il 30 ottobre 2015 per EGEA Music. Si esibisce con Following a bird, un brano estratto dall'album, durante la seconda serata di Sanremo 2016.

(Prima Pagina News) Venerdì 15 Maggio 2020